



Il reddito di tale complesso, se rapportato al numero dei fabbricati e degli inquilini, è piuttosto basso, mentre l'Amministratore, che deve sovente trasferirsi a sue spese dall'uno all'altro centro, data l'importanza dell'Amministrazione, non solo non può dedicarsi proficuamente ad altre attività professionali, ma deve avvalersi dell'opera di un impiegato.

L'attuale sistema di retribuzione non ha finora dato luogo ad inconvenienti notevoli, salvo qualche lieve sperquazione a danno di talune piccole Amministrazioni, mentre ha permesso un notevole risparmio per l'esiguità dei compensi corrisposti.

Basterebbe a questo proposito fare un raffronto tra i compensi riconosciuti dallo Istituto e quelli che vengono corrisposti da altri Enti immobiliari.

Ad esempio la Società fiduciaria Immobiliare, emanazione dei Beni Stabili, percepisce per l'amministrazione di immobili compensi notevolmente superiori a quelli finora riconosciuti dall'I.N.F. ai propri Amministratori.

Prendendo per il raffronto gli incassi